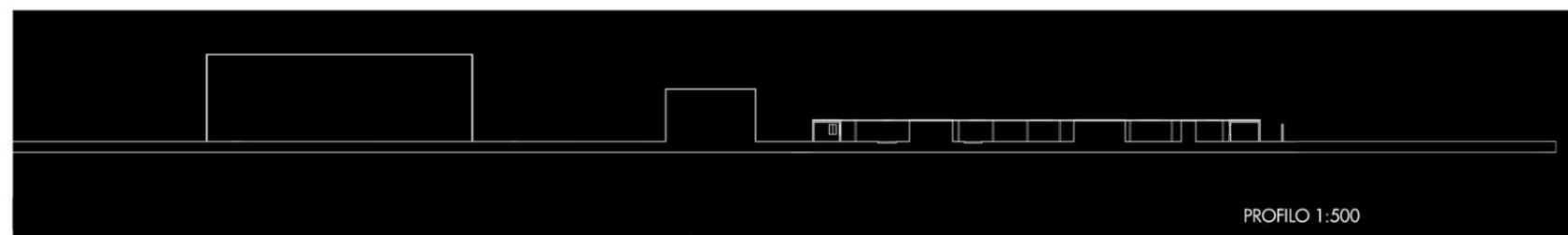
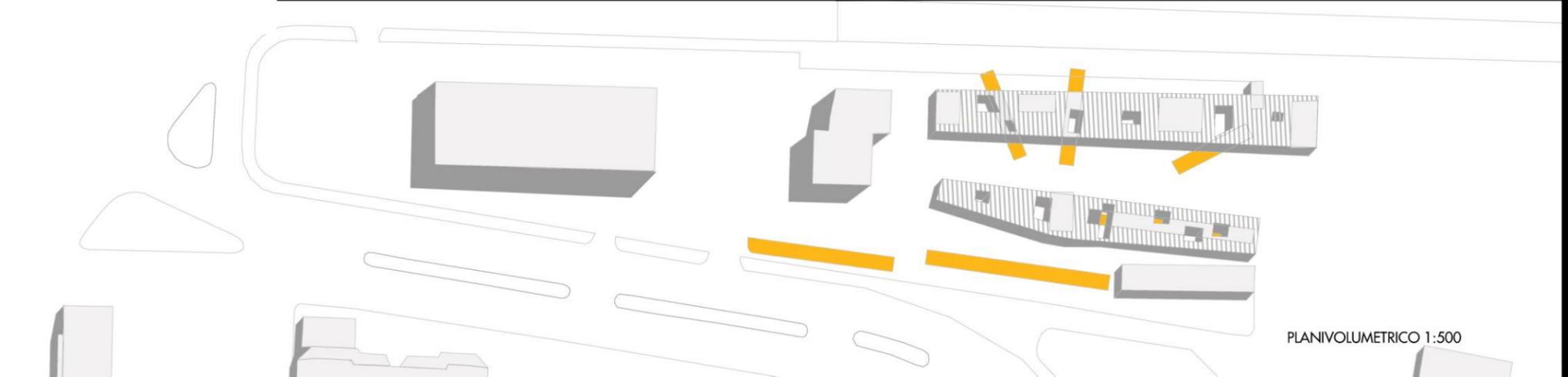




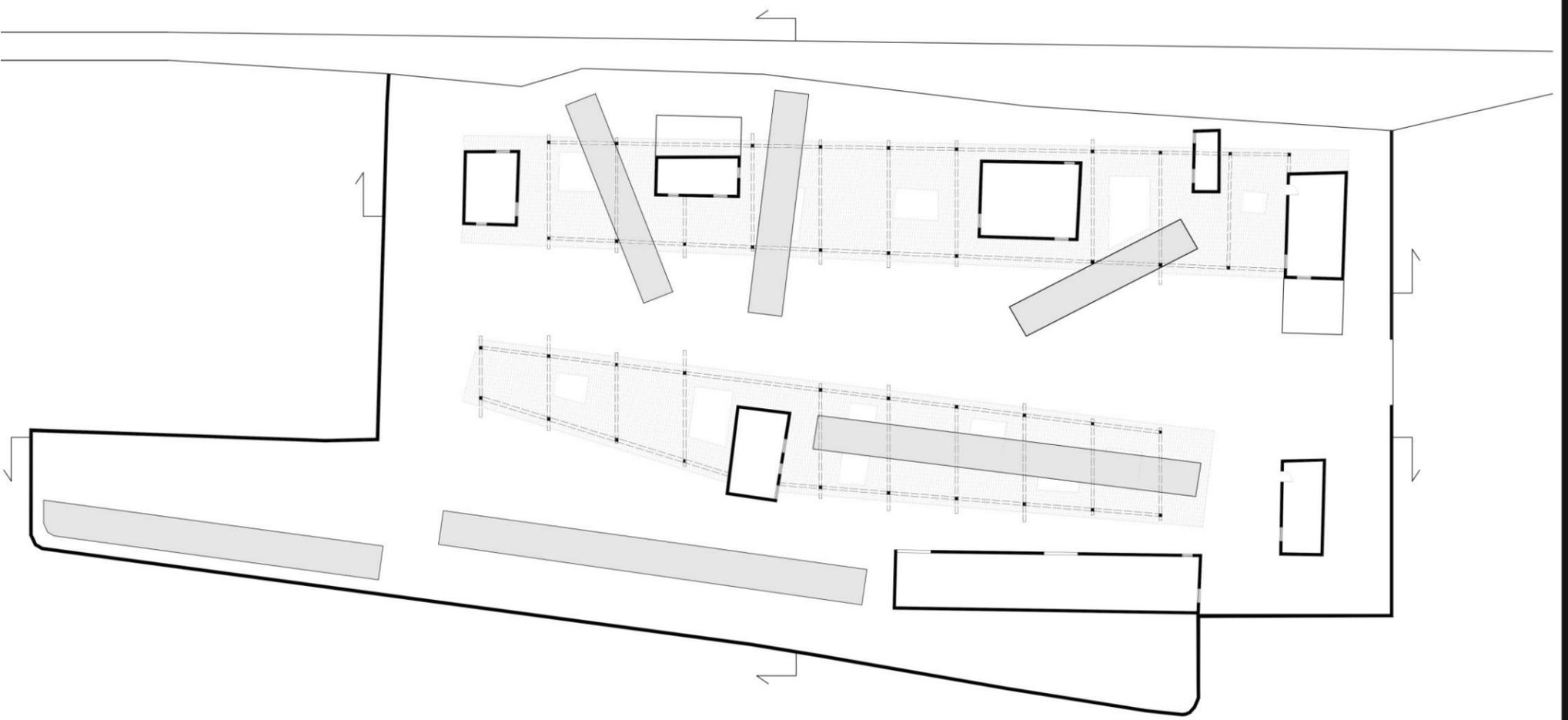
MASTERPLAN 1:2000



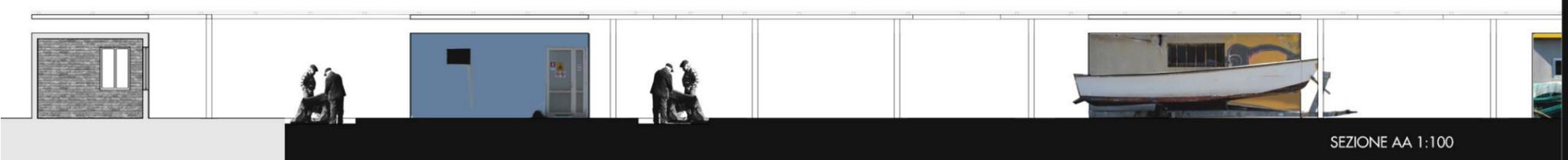
PROFILO 1:500



PLANIVOLUMETRICO 1:500



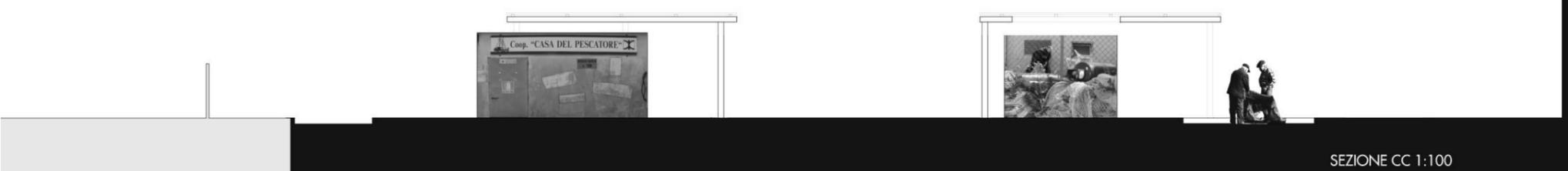
PIANTA +1,5 mt 1:200



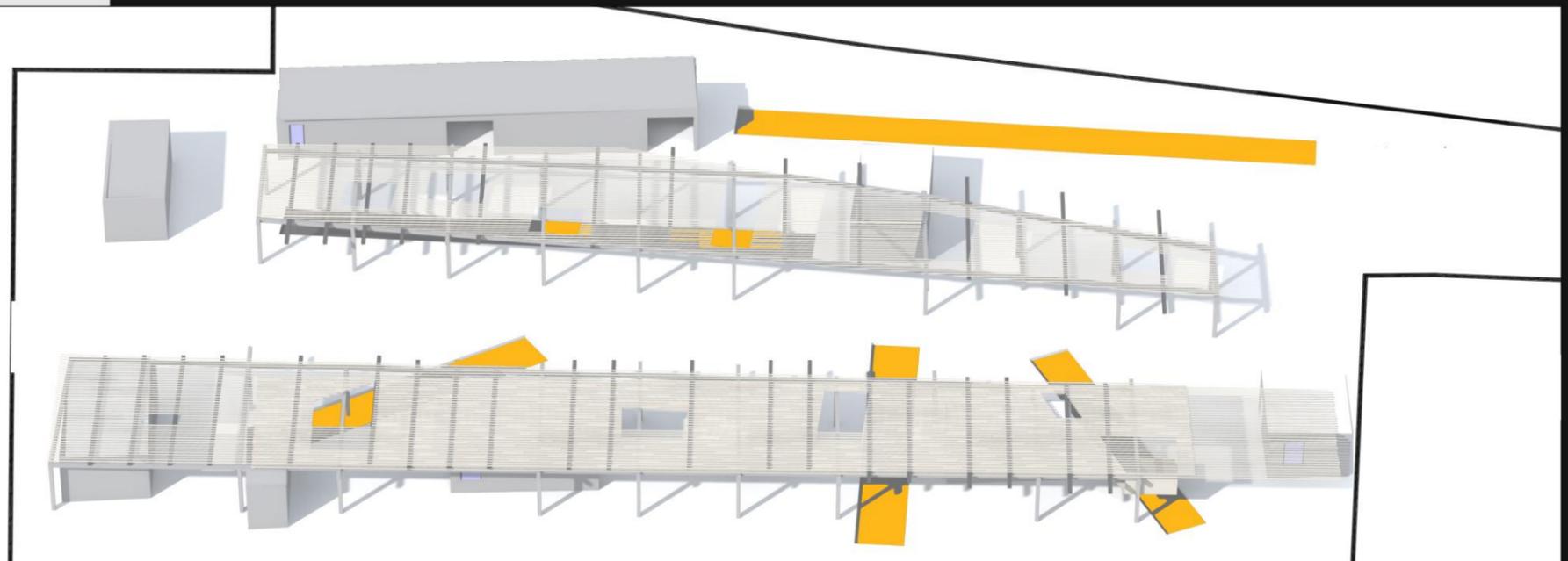
SEZIONE AA 1:100



SEZIONE BB 1:100

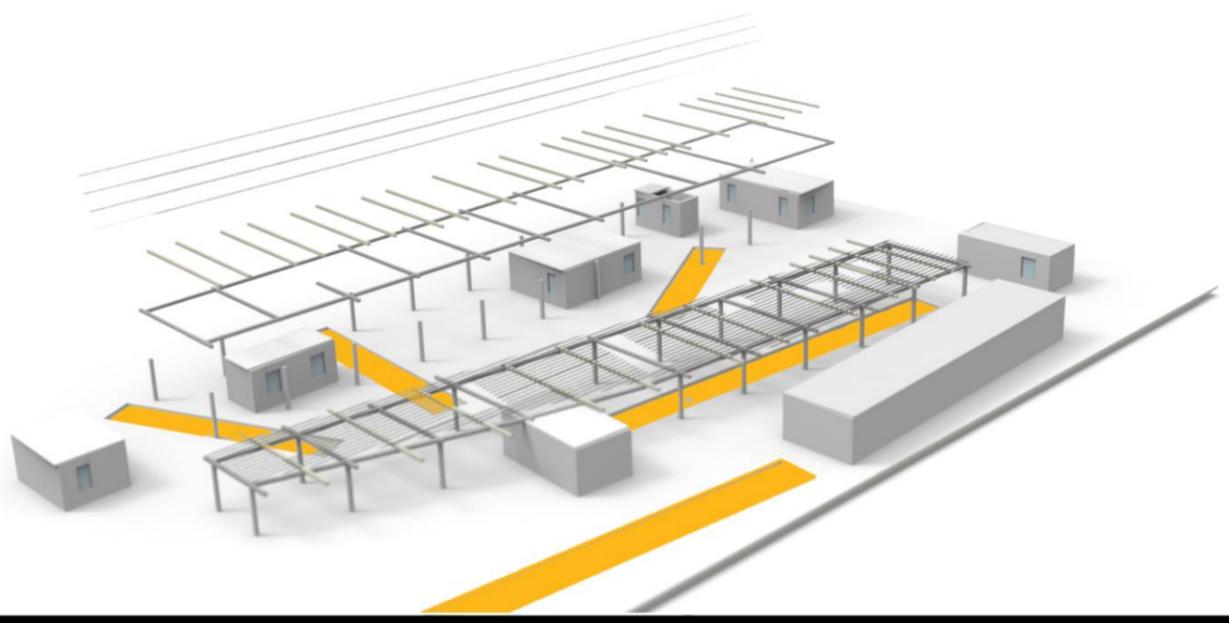
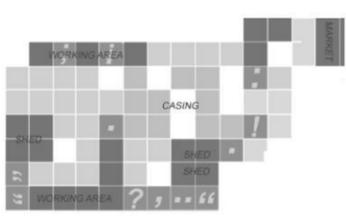


SEZIONE CC 1:100

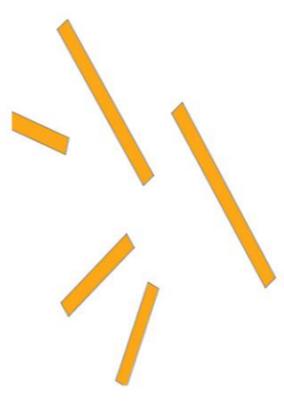




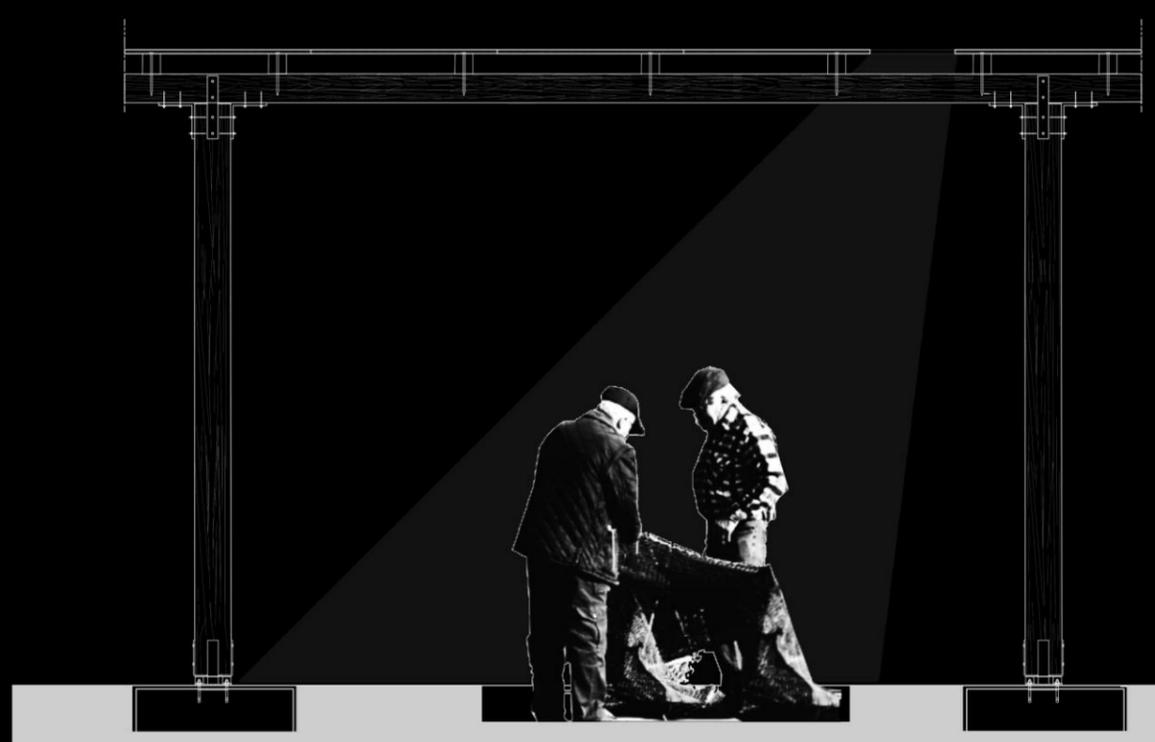
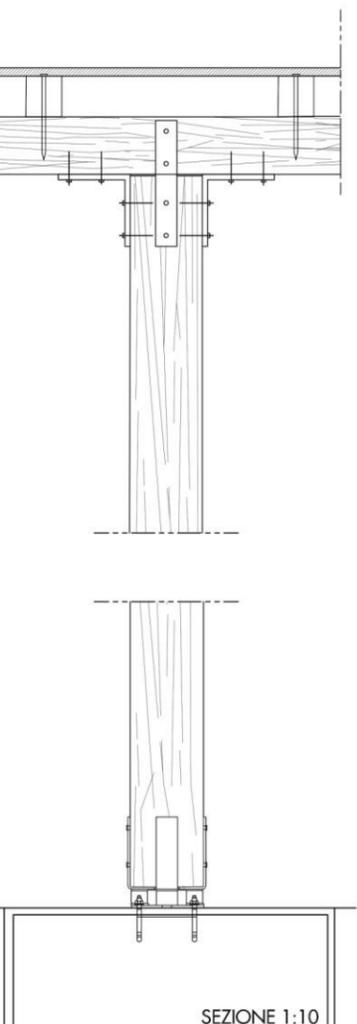
SINTASSI



TRACCE



SOVRAPPOSIZIONE





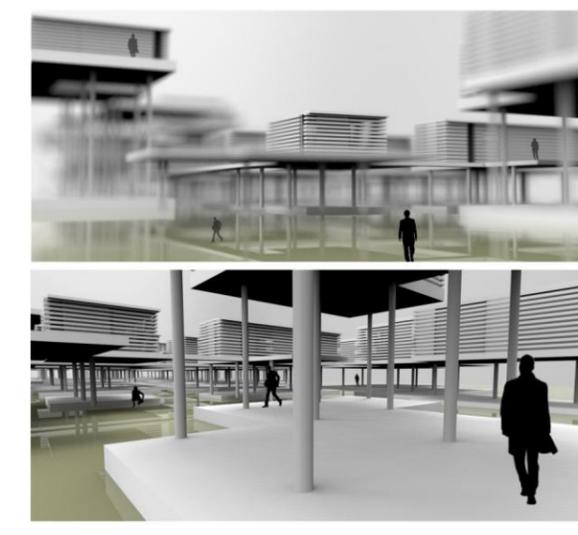
Schema materiali scala originale 1:500



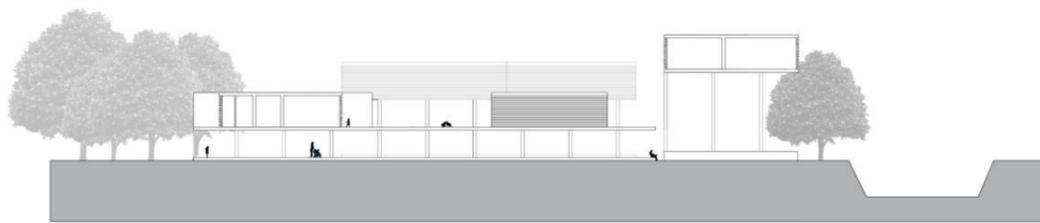
Attacco a terra 1:500



Pianta scala originale 1:200



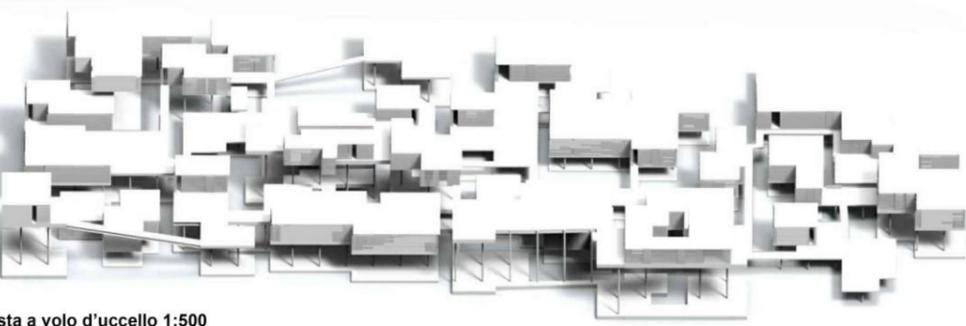
13,50 m



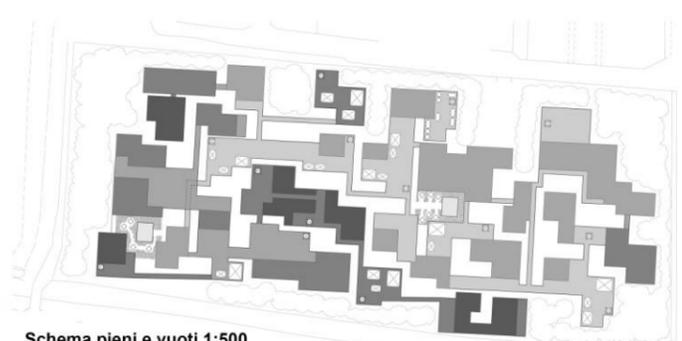
Sezione 1:200



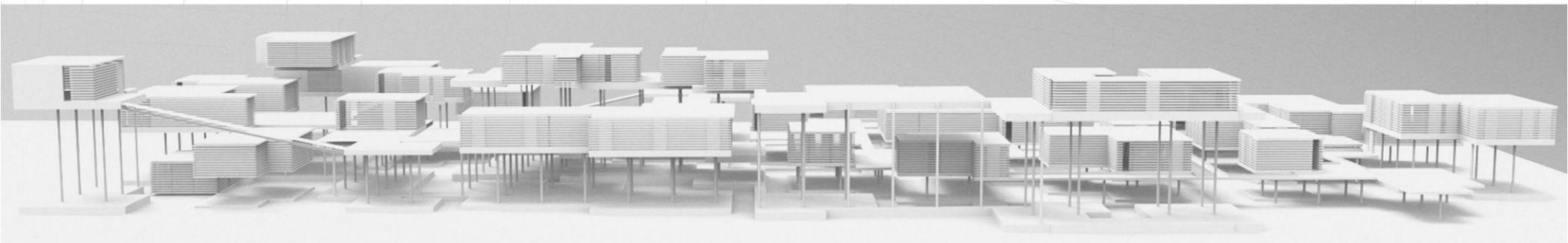
Sezione 1:200



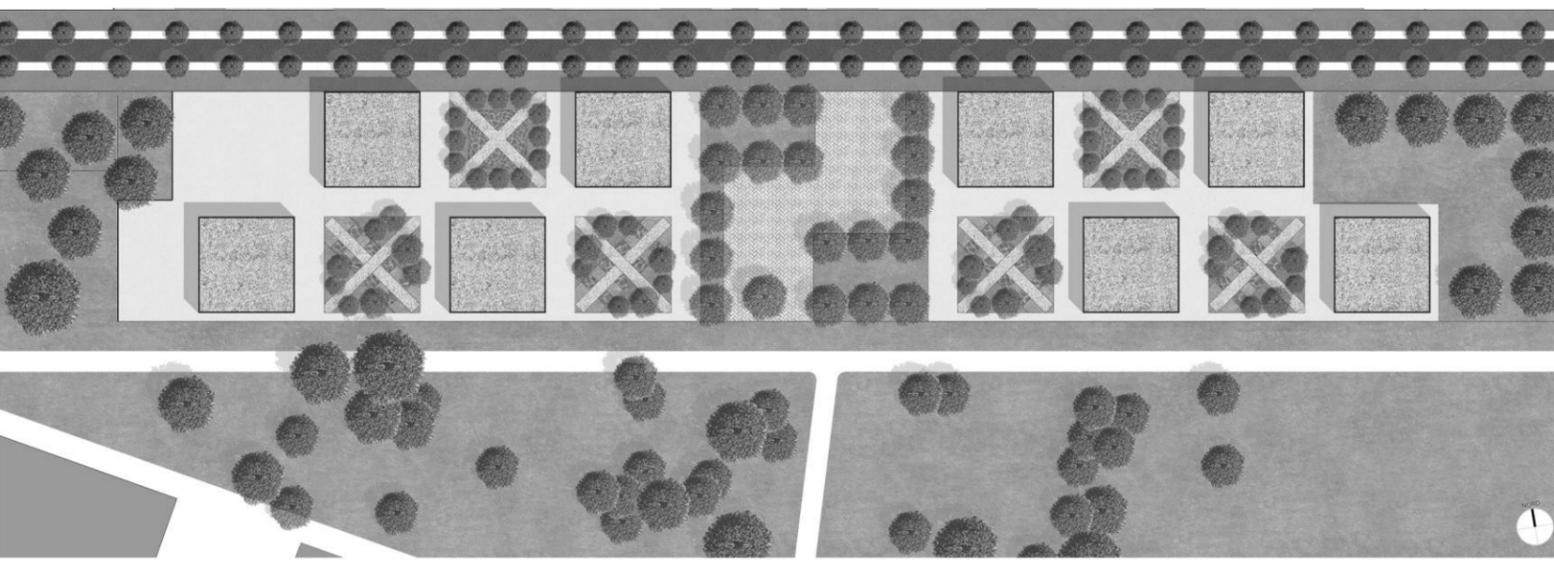
Vista a volo d'uccello 1:500



Schema pieni e vuoti 1:500



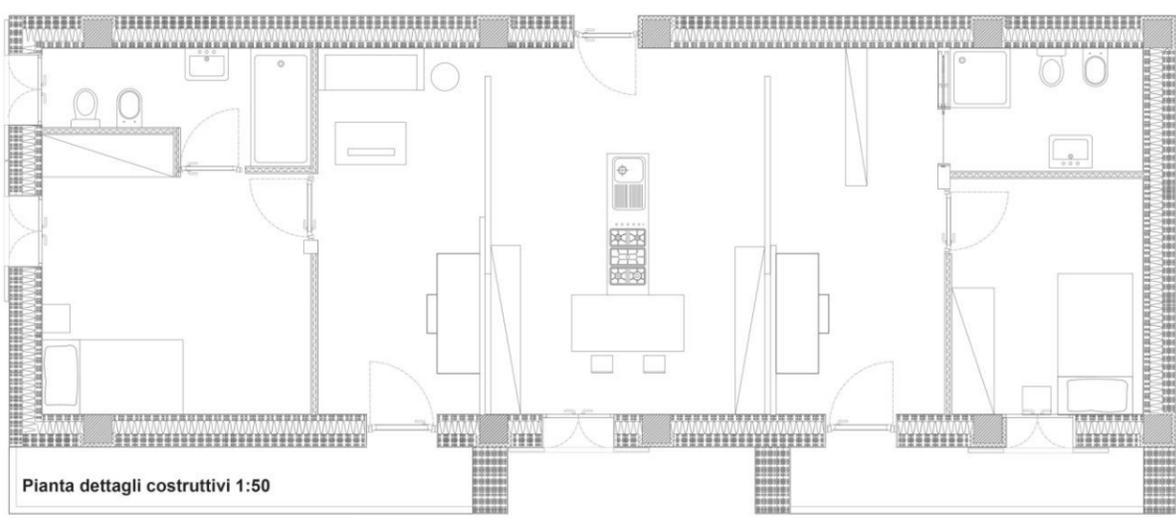
Lab. di Costruzione dell'Architettura. Prof. Ruggero



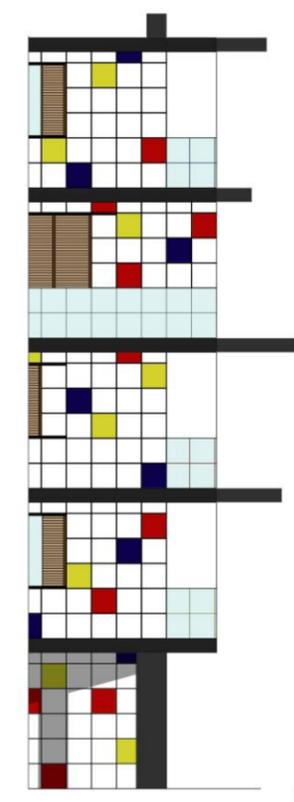
Masterplan scala originale 1:500



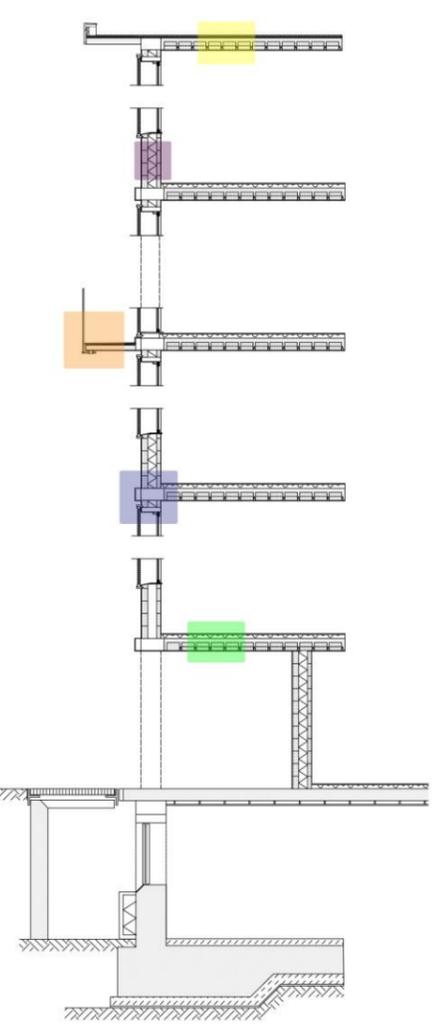
Pianta piano primo scale originale 1:100



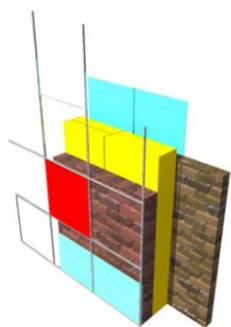
Pianta dettagli costruttivi 1:50



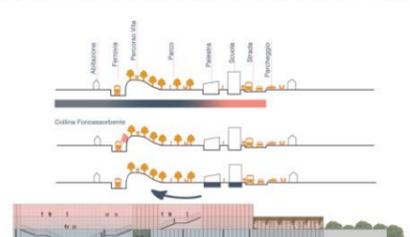
Sezione - prospetto scale originale 1:50



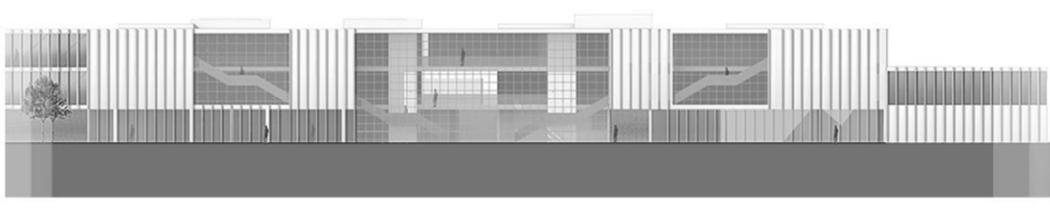
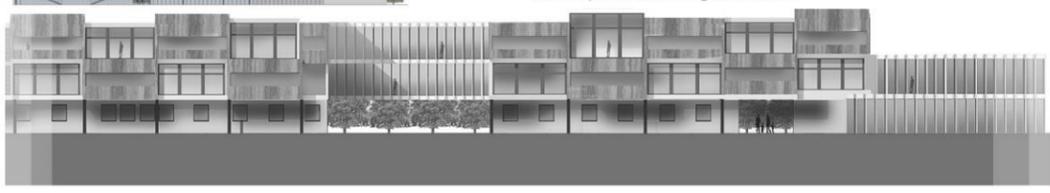
Vista render



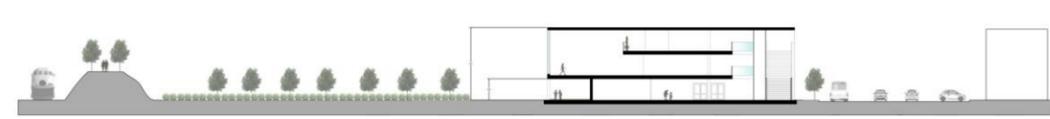
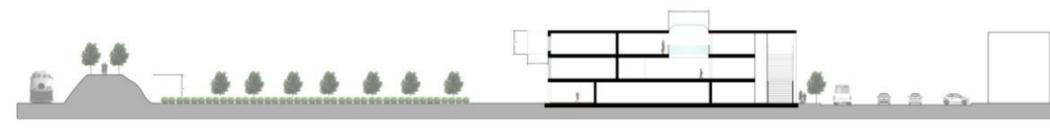
Lab. progettazione dell'Architettura. Prof. Corsaro- Prof.Perriccioli



Masterplan scala originale 1:500



Prospetti - Sezioni scala originale 1:200



Sintassi: tracce, reti, detriti.

L'idea progettuale si fonda su un'astrazione nata dalla voglia di compiere un parallelismo sperimentale tra Architettura e Poesia.

La forte frammentazione dell'area portuale di Civitanova è stata paragonata alla punteggiatura di un testo ancora da scrivere. Compito del progettista sarà quello di disegnare le parole mancanti così da favorire la percezione dell'intero. Nell'azione di progetto saranno di sostanziale importanza i frammenti materici che descrivono il lotto.(Area_2).

Il legno le reti e i detriti assumono un valore significativo: essi diventano la matrice che genera unifica e valorizza lo spazio.

Nel particolare, la zona sottoposta all'intervento era predestinata alla lavorazione delle reti da pesca e si presentava come uno spazio recintato che inquadrava dei piccoli edifici disposti in maniera quasi casuale.

Per rafforzare la percezione di uno spazio come intero sono state inserite delle tracce, degli scavi profondi 20 cm che oltre ad avere la funzione di accogliere le reti e quindi i pescatori che le lavorano, favoriscono la nobilitazione del lavoro svolto dagli stessi.

L'eliminazione del recinto sul versante Nord aumenterà, infatti, il flusso di turisti e curiosi all'interno della zona di lavoro.

Punto focale del progetto sono le due coperture, disegnate per raccordare visivamente gli edifici inizialmente sconnessi tra di loro.

Le coperture, interamente in legno, sono state pensate con lo scopo di riprodurre ad un'altezza di 3,5 mt l'idea di sovrapposizione detritica già preesistente al suolo.

Sovrapposizione, quest'ultima, generata dall'accumulo di ferri attrezzi sabbia reti e legno.

Le coperture, non piene, sono dunque composte da una struttura portante in legno, travetti di collegamento e listelli di spessore 20 cm distanziati in modo da generare, al suolo, giochi di luci ed ombre.

Le forature asimmetriche che interrompono la linearità dei listelli, richiamano quel disordine iniziale riscontrato nella zona durante i primi sopralluoghi.

È proprio sul rapporto ordine-disordine che si è scelto di lavorare.